



“Mani alzate”

*per gli operai
del Regno*

schema di preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati

un cuore grande così...



GIUGNO 2021

*a cura delle Sorelle della Misericordia di Verona
CASA MARTINI, MN*

Nel nome del Padre...

Amen.

Introduzione

La devozione al Sacro Cuore di Gesù e la pratica dei primi venerdì del mese sono indissolubilmente legati alla memoria di santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Entrata nel monastero delle visitandine, il 27 dicembre 1673 ebbe la prima di una serie di rivelazioni, nella quale Gesù la investiva della missione di rivelare al mondo i doni d'amore che egli avrebbe riversato sui devoti del suo Sacratissimo Cuore. Margherita riferì che il Signore parve prenderle il cuore, unirlo al suo e restituirglielo «infiammato di amore. Fu il gesuita san Claudio de la Colombière a rendersi conto dell'oggettività delle rivelazioni e ad adoperarsi con tutti i mezzi per stabilire la devozione al Sacro Cuore. Affidiamo a Gesù, mite ed umile di cuore, i nostri giovani seminaristi, i giovani religiosi, le novizie ed i novizi, tutti i giovani che sono in ricerca vocazionale; la nostra preghiera unita alla nostra testimonianza, li accompagni con uno sguardo amorevole e buono.

dialogo

L. Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria
T. Aiutaci ad amarti come Lei

L. Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio
T. Donaci di unirci a te con la nostra umanità

L. Cuore di Gesù, maestà infinita
T. Riempici del Tuo grande Amore

Canto di esposizione

Silenzio adorante

CUORE DI GESU' SALVEZZA NOSTRA

G. Nella Sacra Scrittura ricorre costantemente l'affermazione "il Signore è l'unico Dio che salva" e che la salvezza è per quanti credono in Lui.

L'apostolo Paolo afferma esclusivamente: "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità". Questa volontà salvifica che si è manifestata in tanti interventi di Dio nella storia, ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth, Verbo incarnato, Figlio di Dio e figlio di Maria. In lui, infatti, si è compiuta pienamente la parola rivolta dal Signore al suo Servo "Io ti renderò Luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra". *Is. 49,6*

In ascolto

L. dalla Lettera di San Paolo a Tito (Tt. 3.4-7)

4 Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro,
e il suo amore per gli uomini,
5 egli ci ha salvati,
non per opere giuste da noi compiute,
ma per la sua misericordia,
con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,
6 che Dio ha effuso su di noi in abbondanza
per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,
7 affinché, giustificati per la sua grazia,
diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Riflessione

In Gesù tutto è in funzione della sua missione di Salvatore del mondo. Il nome che porta Gesù significa 'Dio salva': le parole che pronuncia, le azioni che compie i sacramenti che istituisce Gesù dicono che egli è pienamente cosciente della missione che Il Padre gli ha affidato: "il figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Luca 19,10) dal suo cuore sgorga quell'impegno per la salvezza dell'uomo che lo spinge a salire come mite agnello il Monte Calvario e a stendere le braccia sulla croce e a dare la propria vita in riscatto per molti (Marco 10,45) nel cuore di Cristo noi possiamo dunque riporre la nostra speranza. Questo cuore dice l'invocazione, è salvezza per coloro che sperano in lui. Il Signore stesso che la vigilia della sua passione chiede agli apostoli di avere fiducia in lui: "non sia turbato il vostro cuore, abbiate fiducia in Dio abbiate fiducia anche in me" (Giovanni 14,1) ci chiede di confidare pienamente in lui, chiunque confida in Cristo crede nella potenza del suo amore e rinnova se stesso

.

Canto meditativo

Preghiere spontanee...

Preghiera conclusiva:

Io mi dono e consacro al Cuore adorabile di nostro Signore Gesù Cristo
la mia persona e la mia vita,
le mie azioni, pene e sofferenze,
per non voler più servirmi d'alcuna parte
mio essere,
che per onorarlo, amarlo e glorificarlo.

E' quasi irrevocabile:

essere tutto suo e fare ogni cosa per suo amore,
rinunciando di cuore a tutto ciò che potrebbe dispiacergli.
Ti scelgo, o Sacro Cuore, come unico oggetto del mio amore,
come custode della mia via, pegno della mia salvezza,
rimedio della mia fragilità e incostanza,
riparatore di tutte le colpe della mia vita e
rifugio sicuro nell'ora della mia morte.
Sii, o Cuore di bontà, la mia giustificazione
presso Dio, tuo Padre,
allontana da me la sua giusta indignazione.

Cuore amoroso, pongo tutta la mia fiducia in te,
perchè temo tutto dalla mia malizia e debolezza,
ma spero tutto dalla tua bontà.

Consuma, dunque, in me quanto può dispiacerti o resisterti;
il tuo puro amore s'imprima profondamente nel mio cuore,
in modo che non ti possa più scordare o essere da te separato.
Ti chiedo, per la tua bontà, che il mio nome sia scritto in te,
poichè voglio concretizzare tutta la mia felicità
e la mia gloria nel vivere e morire come tuo servo.
Amen.

Canto di reposizione



**Diocesi
di Mantova**